

La fortuna di Josh Kushner è triplicata in un anno grazie a OpenAI, SpaceX e Thrive

2026-09-01 16:00:40 di Giacomo Tognini

URL:<https://forbes.it/2026/09/01/fortuna-josh-kushner-triplicata-openai-spacex-thrive/>

Il 12 agosto è arrivata la notizia che i Los Angeles Lakers dell’Nba sarebbero stati venduti all’ex ceo di Disney **Bob Iger** e al venture capitalist **Josh Kushner** per la cifra record di 12,5 miliardi di dollari. Guardando l’account X di Kushner, però, non lo si sarebbe intuito. Il miliardario 41enne stava infatti celebrando un’altra operazione conclusa lo stesso giorno: Thrive Holdings, la società da lui fondata nel 2025 per acquisire aziende di servizi e [trasformarle attraverso l’intelligenza artificiale](#), aveva raccolto **2 miliardi di dollari** da investitori tra cui SoftBank, raggiungendo una valutazione di 12,5 miliardi. "Ci sentiamo straordinariamente fortunati a poter costruire in un periodo di innovazione così profonda", [ha scritto](#), senza fare alcun riferimento ai Lakers, una squadra abbastanza famosa da sopravvivere all’omissione. È stata un’estate di questo tipo per Kushner. Conosciuto nella Silicon Valley per le lungimiranti scommesse di Thrive Capital su società come **Instagram**, **Spotify** e, più recentemente, **OpenAI**, negli ultimi due mesi è apparso meno come un venture capitalist restio ai riflettori e più come un potente protagonista della scena internazionale. All’inizio di luglio è stato visto al matrimonio di Taylor Swift e della star della Nfl Travis Kelce al Madison Square Garden, insieme alla moglie, la supermodella Karlie Kloss. Pochi giorni dopo era a Sun Valley, in Idaho, alla conferenza su invito di Allen & Co. – spesso definita il "campo estivo dei miliardari" – dove è stato fotografato con il [presidente di OpenAI Greg Brockman](#).

Le scommesse su SpaceX e Cursor

Sul fronte degli affari, la stagione è stata ancora più movimentata. Kushner ha ottenuto un importante successo quando **SpaceX** di **Elon Musk** si è quotata in Borsa a giugno, facendo salire la partecipazione di Thrive nella società spaziale a un valore [riportato di 10 miliardi di dollari](#). Quattro giorni dopo, SpaceX ha annunciato un accordo da **60 miliardi di dollari** per acquisire Cursor, startup di coding basata sull’intelligenza artificiale, attribuendo alla quota del 7% detenuta da Thrive nella società un valore di 4,2 miliardi. A luglio, Kushner e Thrive sono poi finiti al centro di una controversa operazione per acquistare una partecipazione nella Coppa del Mondo Fifa sulla base di una valutazione di 20 miliardi di dollari, ma il progetto è naufragato nel giro di tre giorni. E le notizie continuano ad arrivare. Lunedì, meno di una settimana dopo l’annuncio dell’operazione sui Lakers, un avvocato della governatrice di controllo della squadra Nba, **Jeanie Buss**, [ha negato](#) che quest’ultima avesse raggiunto un accordo con i suoi cinque fratelli per vendere la loro partecipazione complessiva del 17,8% nella squadra. Una situazione che potrebbe complicare l’affare da 12,5 miliardi di Kushner e Iger prima ancora che arrivi al traguardo. Quello che è chiaro è che la ricchezza del più giovane dei fratelli Kushner sta crescendo a un ritmo vertiginoso. **Forbes** stima oggi il suo patrimonio in **16,7 miliardi di dollari**, rispetto ai 5,2 miliardi di un anno fa, grazie alla crescita degli asset di Thrive e alla nuova valutazione di **Thrive Holdings**. La stima non comprende il valore della sua partecipazione nei Lakers, che non è stato possibile determinare perché l’operazione non è ancora stata completata. Kushner possiede inoltre una piccola quota dei Miami Heat, valutata circa 80 milioni di dollari, che dovrà cedere prima che l’acquisizione dei Lakers possa andare in porto. Un suo rappresentante ha rifiutato di commentare.

Diciassette volte più ricco del fratello Jared

Questo rende Josh Kushner quasi 17 volte più ricco del fratello **Jared**, genero del presidente **Donald Trump** e suo inviato speciale ad hoc per la pace, che ha costruito la propria fortuna soprattutto attraverso la società di private equity **Affinity Partners**. E lo rende quasi tre volte più ricco dello stesso presidente. Il contrasto familiare è quasi comico: Josh è notoriamente un democratico da sempre, mentre Jared e il padre Charles – condannato nel 2005 per evasione fiscale, contributi elettorali illegali e manipolazione di testimoni, prima di essere graziato da Trump nel 2020 e di diventare poi ambasciatore di Trump in Francia – fanno saldamente parte dell'orbita del presidente.

Thrive Capital supera i 65 miliardi di asset

L'impennata della ricchezza di Kushner è soprattutto una storia legata a **Thrive Capital**. In una lettera di agosto agli investitori di Thrive ottenuta da [Bloomberg](#), Kushner ha rivelato che la società disponeva di oltre **65 miliardi di dollari di asset in gestione**, quasi il triplo dei 23 miliardi detenuti nel dicembre 2024 e 15 miliardi in più rispetto a quanto dichiarato in un documento regolamentare appena un mese prima, a luglio. Nella stessa lettera ha anche prospettato la possibile vendita di una piccola partecipazione nella società – di dimensioni simili al 3% venduto nel 2021 e poi nuovamente ceduto due anni dopo – agli azionisti originari e a "un piccolo numero di nuovi partner istituzionali". Fondata nel 2010 a New York, [Thrive è partita con un fondo da 5 milioni di dollari](#), finanziato inizialmente da **Joel Cutler**, cofondatore della società di venture capital **General Catalyst**. Kushner aveva appena 25 anni ed era reduce da un anno trascorso nel team di private equity di Goldman Sachs dopo essersi laureato alla Harvard Business School. Da allora la società ha raccolto dieci fondi principali, l'ultimo dei quali, **Thrive X**, ha chiuso a marzo con oltre 10 miliardi di dollari di capitale impegnato. "Thrive ha avuto uno dei percorsi più rapidi dalla nascita al raggiungimento di uno status di primo livello in termini di reputazione, flusso di operazioni e qualità degli investimenti", aveva dichiarato a **Forbes** nel 2017 il venture capitalist miliardario **Marc Andreessen**.

Da Instagram a OpenAI

Negli ultimi 16 anni Kushner ha conquistato una fetta di molte delle startup di maggior valore al mondo. Il suo primo grande successo è arrivato nel 2012, quando **Facebook** acquistò Instagram per 1 miliardo di dollari appena pochi giorni dopo che Thrive aveva investito nella società sulla base di una valutazione di 500 milioni. Da allora molte aziende sostenute da Thrive si sono quotate in Borsa o sono state acquisite, tra cui **Cursor**, **Instacart**, **Nubank**, **Robinhood**, **Spotify** e, naturalmente, **SpaceX**. Altre restano private con valutazioni enormi, come **Anduril**, valutata l'ultima volta 61 miliardi di dollari a maggio, **Databricks**, arrivata a 190 miliardi ad agosto, e **Stripe**, valutata 159 miliardi a febbraio. Poi c'è **OpenAI**, valutata l'ultima volta 852 miliardi di dollari a marzo e destinata a quotarsi in Borsa entro il prossimo anno. "Da tempo crediamo che un piccolo numero di aziende eccezionali crei una quota sproporzionata del valore e possa continuare ad accrescere i propri vantaggi molto più a lungo di quanto il mercato si aspetti", ha scritto Kushner nella lettera agli investitori.

Come Kushner è diventato miliardario

[Forbes stimò per la prima volta il patrimonio di Josh Kushner nel 2016](#), attribuendogli **500 milioni di dollari**, quando la sua partecipazione in Thrive valeva circa 240 milioni. Cinque anni dopo, nel **2021**, vendette una quota del 3% di Thrive a Petershill Partners, unità di Goldman Sachs, sulla base di una valutazione della società di 3,6 miliardi di dollari. L'operazione contribuì a rendere [Josh miliardario](#), con un patrimonio di **2 miliardi di dollari** grazie alla sua quota stimata del 66% nella società. Thrive riacquistò successivamente quella partecipazione nel dicembre 2022 e la rivendette un mese dopo a un consorzio di investitori – tra cui **Iger**, il cofondatore di Kkr **Henry Kravis**, l'uomo più ricco dell'Asia **Mukesh Ambani**, il magnate francese delle telecomunicazioni **Xavier Niel** e il miliardario brasiliano **Jorge Paulo Lemann** – per 175 milioni di dollari, valutando Thrive 5,3 miliardi. Il patrimonio di Kushner salì così a **3,6 miliardi**. Con l'aumento degli asset in gestione di Thrive è cresciuta anche la sua fortuna. Gran parte dell'incremento deriva dall'aumento del valore degli investimenti: nella recente lettera agli investitori, Kushner ha affermato che "più della metà" dei 65 miliardi di dollari di asset della società è stata "generata dai guadagni sugli investimenti". Ha inoltre

scritto che i fondi di Thrive hanno prodotto un rendimento medio annuo del 33% al netto delle commissioni. Nello stesso arco temporale, l'S&P 500 ha guadagnato circa il 14% all'anno e il Nasdaq circa il 17%. Questi guadagni stanno inoltre trasformandosi direttamente in liquidità per Kushner e i suoi investitori. "Negli ultimi 12 mesi abbiamo generato oltre 1 miliardo di dollari di liquidità e riteniamo che nei prossimi trimestri possa esserci l'opportunità di ottenere diversi miliardi di dollari di liquidità aggiuntiva", ha scritto.

OpenAI e gli altri investimenti di Thrive

Una parte consistente potrebbe arrivare dall'Ipo di **OpenAI**, che potrebbe valutare la società oltre 1.000 miliardi di dollari. Ultimamente Thrive ha iniziato a muoversi anche sui mercati pubblici, rivelando una partecipazione in **Amazon** da **215 milioni di dollari** alla fine di giugno, già salita a 230 milioni. A marzo la società ha investito 100 milioni di dollari in **Shopify**, partecipazione che oggi vale circa 130 milioni, e conserva una quota dello 0,14% in **SpaceX**, del valore di 2,6 miliardi. Il suo investimento pubblico più longevo è nella startup assicurativa sanitaria **Oscar Health**, basata sull'Obamacare e fondata dallo stesso Kushner nel 2012. La partecipazione vale circa 200 milioni di dollari dopo che le azioni di Oscar sono salite del 114% quest'anno, grazie alla crescita degli iscritti e degli utili. Anche il valore del capitale personale investito da Kushner nei fondi Thrive è aumentato, passando da una stima di 186 milioni di dollari nel 2024 a 500 milioni alla fine di giugno. A questo si aggiunge una quota delle commissioni annuali di gestione comprese tra il 2% e il 2,5% che Thrive applica ai propri investitori, oltre a una parte del carried interest generato dagli investimenti della società.

Perché comprare i Lakers potrebbe convenire anche sul fronte fiscale

Con tutta questa potenziale liquidità in arrivo, nei prossimi anni Kushner potrebbe trovarsi ad affrontare un'importante esposizione fiscale sulle plusvalenze. Investire nelle franchigie sportive – soprattutto in una squadra preziosa come i **Lakers** – potrebbe offrire significativi vantaggi fiscali, a seconda di come lui e Iger struttureranno l'operazione. Se soddisfacessero determinati criteri, tra cui assumere un ruolo attivo nella gestione della squadra e rispettare altre condizioni relative alla struttura dell'acquisizione, Kushner e Iger potrebbero classificare fino al 90% del prezzo di 12,5 miliardi di dollari – compresi i diritti media, i contratti dei giocatori e lo stesso premio pagato per l'acquisizione – come asset «intangibili» ai sensi della normativa fiscale. Questi asset possono essere ammortizzati nell'arco di 15 anni e utilizzati per ridurre le imposte personali dei proprietari, generando potenzialmente un beneficio fiscale di circa 750 milioni di dollari all'anno. Non sarebbe una strategia nuova: l'ex ceo di Microsoft [Steve Ballmer ne utilizzò una simile](#) dopo aver acquistato i Los Angeles Clippers per 2 miliardi di dollari nel 2014. A cambiare è stato il prezzo d'ingresso. I Lakers stanno ora battendo per la seconda volta in due anni il record per la vendita più costosa di una squadra sportiva, dopo che Mark Walter li aveva acquistati appena due anni fa per 10 miliardi di dollari. Non è ancora chiaro se Kushner e Iger, diventati amici attraverso le rispettive mogli Karlie Kloss e Willow Bay, avranno altri partner nell'operazione. Fondi come Thrive Capital e la sua unità Thrive Eternal, che investe in asset sportivi e culturali, possono acquistare al massimo il 20% di una squadra Nba, mentre gli eredi Buss e il miliardario delle biotecnologie Patrick Soon-Shiong potrebbero conservare una partecipazione. Ma la fortuna di Kushner sta crescendo così rapidamente che probabilmente dispone di liquidità sufficiente per sostenere il costo dell'operazione. E mentre gli investimenti di Thrive continuano a quotarsi in Borsa o a essere acquisiti a valutazioni sempre più elevate, Kushner sembra destinato a continuare a incassare profitti.